

APPENDICE XII.

Queste materie di acque, per quanto fin ora ho in diverse occasioni osservato, si trovano involte in tante difficoltà, e molteplicità di stravagantissimi accidenti, che non è meraviglia nessuna, se continuamente da molti, ed anco dagl' Ingegneri stessi, e Periti si commettono intorno a quelle gravi, ed importanti errori; e perchè molte volte non solo intaccano gl'interessi pubblici, ma ancora i privati, di quì è, che non solo appartiene a' Periti trattarne, ma bene spesso ognuno del volgo pretende darne il suo giudizio; ed io mi sono abbattuto più volte, necessitato, a trattare non solo con quelli, che o per pratica, o per istudio particolare intendevano qualche cosa in queste materie; ma ancora con persone ignude affatto di quelle cognizioni, che sono necessarie per potere con fondamento discorrere sopra cotal particolare; e così molte volte ho incontrato più difficoltà nei duri capi degli uomini, che ne' precipitosi torrenti, e vaste paludi. E particolarmente ebbi occasione gli anni passati di andar a vedere la cava, ovvero emissario del lago di Perugia, fatta già da Braccio Fortebraccio molti anni sono; ma per essere poi con grandissimi danni dal tempo stata rovinata, e renduta inutile, fu risarcita con opera veramente eroica, e meravigliosa da Monsignor Maffeo Barberini, allora Prefetto delle strade, ed ora Sommo Pontefice Romano. Ed essendo io necessitato per poter camminare dentro la cava, e per altro, a far ferrare le cataratte della detta cava all'imboccatura del lago, non sì tosto le ebbi ferrate, che concorrendo una gran moltitudine di gente de' Castelli, e Terre intorno alle riviere del lago, cominciarono a fare doglianze grandi, rappresentando, che tenendosi ferrate quelle cataratte, non solo il lago non aveva il suo debito sfogo, ma allagava tutte le riviere del lago con grandissimi danni. E perchè a prima apparenza il loro motivo aveva assai del ragionevole, io mi trovai a mal partito, non vedendo modo di persuadere a tanta moltitudine, che quel pregiudizio, che essi pretendevano, che io facessi loro con tener chiuse le cataratte due giorni, era assolutamente insensibile, e che con tenerle aperte, il lago

non